

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 294
a iniziativa del Consigliere Urbinati:
INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI VALORIZZAZIONE DEL CINEMA
DOCUMENTARIO NELLA REGIONE MARCHE

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge intende valorizzare la promozione del cinema documentario nella Regione Marche, che oggi vanta un primato nel panorama del cinema documentario italiano. In particolare, nella nostra regione opera in questo specifico settore la Fondazione Libero Bizzarri costituita nel 1994 a San Benedetto del Tronto ed in questi anni ha partecipato da protagonista all'evoluzione delle tecniche della comunicazione. La Fondazione ha come suo obiettivo primario "Il Festival del Documentario/Premio Libero bizzarri" con la finalità di stimolare e di accrescere il valore dell'offerta della produzione del documentario.

"Il Bizzarri" può essere considerato come il precursore del Festival italiano dedicato al documentario e ha sempre rappresentato un punto di riferimento per tutte le migliori produzioni negli anni successivi.

Ogni anno gli autori, produttori, giornalisti, addetti alle comunicazioni di enti pubblici e privati e professori si incontrano a San Benedetto del Tronto dando vita ad una intensa settimana basata su dibattiti, analisi, prove e ovviamente proiezioni. Oggi la rassegna del documentario - Premio "Libero Bizzarri" si è trasformata nel festival più conosciuto del settore a livello nazionale e internazionale.

La Fondazione vanta collaborazioni con la RAI, la Scuola Nazionale di Cinema - Cineteca Nazionale, Istituto Luce, Cineteca di Bologna, Università di Urbino, Università di Ancona e la cattedra di Antropologia Culturale della Facoltà di Sociologia presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Quest'anno ricorrono i 25 anni dalla nascita della Fondazione Bizzarri e in questo importante anniversario la Regione Marche intende dare il suo contributo per valorizzare l'importante evento.

Ci sono pertanto i presupposti per adottare una normativa che, oltre a incentivare in via generale la conoscenza e la diffusione di questa particolare forma espressiva, sulla scorta e in analogia di quanto avvenuto con altre recenti leggi regionali (come la l.r. 18/2017 relativa alla tradizione motoristica nel territorio pesarese o la l.r. 22/2016 sulla cultura della fisarmonica a Castelfidardo) attribuisca a San Benedetto l'appellativo di 'Città della produzione del documentario cinematografico', riconoscendole un ruolo di coordinamento, pur se non esclusivo, degli interventi di sostegno e di valorizzazione della cultura del cinema documentario.

L'articolo 1 della pdl non ha riflessi finanziari, in quanto individua le finalità generali della legge, considerando il documentario cinematografico come patrimonio storico e linguaggio artistico contemporaneo, strumento di memoria e di comprensione del reale, nonché come forma espressiva di ricerca dell'evoluzione della tecnica comunicativa e dell'arte cinematografica, particolarmente rappresentativa dell'ingegno e della produzione artistica e culturale delle Marche.

L'articolo 2 elenca i possibili interventi che la legge vuole promuovere e sostenere con riferimento all'intero territorio regionale. A essi si fa fronte entro il limite massimo delle risorse specificate nell'articolo finanziario e nella scheda economico-finanziaria.

L'articolo 3 individua il particolare ruolo riconosciuto alla città di San Benedetto del Tronto che ospita la Fondazione Libero Bizzarri, elencando possibili azioni e progetti che la legge intende incentivare a beneficio dell'intera collettività regionale.

L'articolo 4 prevede il ricorso a un programma, predisposto dalla Giunta regionale, quale strumento ordinario di programmazione e di attuazione delle previsioni di legge, che individui con precisione, nel periodo finanziario di riferimento, linee di attività, interventi e riparto delle risorse autorizzate, secondo le indicazioni degli articoli 2 e 3.

L'articolo 5 norma la copertura finanziaria degli interventi previsti per l'anno 2020. Per gli anni successivi rinvia alla legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari l'autorizzazione di spesa per la copertura degli oneri relativi.

